



8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)

MG Chemicals UK Limited - ITA

Codice di Pericolo Chemwatch: 2

N° Versione: 6.13

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 25/02/2017

Data di stampa: 25/02/2017

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)
Sinonimi	SDS Code: 8330S-Part A; 8330S-19G, 8330S-21G, 8330S-50ML, 8330S-200ML
Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento e enolo, polimero con formaldeide, etere glicidil)
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	resina epossidica
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	MG Chemicals UK Limited - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	Non Disponibile	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMTREC	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	800-789-767	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	+(1) 703-527-3887	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Considerato una miscela pericolosa ai sensi della direttiva 1999/45/CE, reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche. Classificato come merce pericolosa per il trasporto.

Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H317 - Sensibilizzazione cutanea 1, H319 - Irritazione oculare 2, H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, H400 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP	
PAROLA SEGNALE	ATTENZIONE

Dichiarazioni di Pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Continued...

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
------	--

2.3. Altri pericoli

Inalazione puo` causare danni alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Puo` causare malesseri al tratto respiratorio*.

Esposizione puo` causare effetti irreversibili*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1. Sostanze**

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscela

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.7440-22-4 2.231-131-3 3. Non Disponibile 4.01-2119555669-21-XXXX, 01-2119513211-60-XXXX	78	<u>argento</u>	Non Applicabile
1.28064-14-4 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	20	<u>enolo polimero con formaldeide, etere glicidil</u>	Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione oculare 2, Sensibilizzazione cutanea 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H315, H319, H317, H411, EUH019 ^[1]
1.17557-23-2 2.241-536-7 3.603-094-00-7 4. Non Disponibile	2	<u>1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano</u>	Corrosione/irritazione cutanea 2, Sensibilizzazione cutanea 1; H315, H317 ^[3]
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L		

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Generale	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).
-----------------	--

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. ▶ Non tentare di rimuovere le particelle attaccate o presenti nell'occhio. ▶ Stendete la vittima su una barella, se disponibile, e coprite entrambi gli occhi, assicurandosi che la medicazione non vada a premere sull'occhio ferito posizionando dei tamponi sopra e sotto l'occhio. ▶ Cercare urgentemente assistenza medica o il trasporto in ospedale. ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure sono normalmente necessarie. ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.
Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. ▶ Non tentare di rimuovere le particelle attaccate o presenti nell'occhio. ▶ Stendete la vittima su una barella, se disponibile, e coprite entrambi gli occhi, assicurandosi che la medicazione non vada a premere sull'occhio ferito posizionando dei tamponi sopra e sotto l'occhio. ▶ Cercare urgentemente assistenza medica o il trasporto in ospedale.
Contatto con la pelle	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure sono normalmente necessarie.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Rame, magnesio, alluminio, antimonio, ferro, manganese, nichel, zinco (e i loro composti) operazioni di saldatura, saldatura a ottone, galvanizzazione o fonderia danno origine tutti a particolati prodottiermalmente di dimensioni piu' piccole di quelle che potrebbero essere se i metalli fossero separati meccanicamente. Se c'e' ventilazione e protezione respiratoria sono insufficiente questi particolati potrebbero causare "febbre da fumo metallico" in lavoratori in seguito a esposizione acuta o a lungotermine. 1. Manifestazione dei sintomi generalmente avviene 4-6 ore la sera dopo l'esposizione. Tolleranza si sviluppa in lavoratori ma potrebbe scomparire durante il fine settimana. (Febbre del Lunedì Mattino) 2. Gli esami della funzione polmonare potrebbero indicare ridotti volumi polmonari, piccole ostruzioni delle vie respiratorie e diminuita capacità di diffusione del monossido di carbonio ma queste anomalie scompaiono dopo alcuni mesi. 3. Sebbene lievemente elevati livelli urinari di metalli pesanti potrebbero manifestarsi, non sono correlati con effetti clinici. 4. L'approccio generale al trattamento e' il riconoscimento della malattia, cura di sostegno e prevenzione dell'esposizione. 5. Pazienti seriamente sintomatici dovrebbero avere radiografie pettorali, avere esami dei gas del sangue arteriale e postisotto osservazione per sviluppo tracheobronchite e edema polmonare. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

NON usare estintori con agenti alogenati

Gli incendi di polveri metalliche devono essere soffocati con sabbia, polveri secche inerti.

NON USARE ACQUA, CO2 o SCHIUMOGENI.

- ▶ Usare sabbia ASCIUTTA, polvere di grafite, estintori basati su cloruro di sodio secco, G-1 o Met L-X per soffocare l'incendio.
- ▶ I materiali per confinare o soffocare l'incendio sono preferibili all'applicazione dell'acqua, poiché una reazione chimica può produrre gas idrogeno infiammabile ed esplosivo.
- ▶ La reazione chimica con CO2 può produrre metano infiammabile ed esplosivo,
- ▶ Se è impossibile estinguere l'incendio, allontanarsi, proteggere le aree circostanti e lasciare che l'incendio si estingua da solo.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità' incendio	Reagisce con acidi producendo gas idrogeno (H2) esplosivo /infiammabile Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
----------------------------------	---

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente. ▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. ▶ Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Explosione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Le polveri di metallo, seppur generalmente considerate come non combustibili, possono bruciare quando il metallo è finemente suddiviso e l'entrata di energia è elevato. ▶ Possono reagire esplosivamente con l'acqua. ▶ Possono accendersi per frizione, calore, scintille o fiamma. ▶ Gli incendi di polveri di metallo si muovono lentamente ma sono intensi e difficili da estinguere. ▶ Brucerà con calore intenso. ▶ NON disturbare la polvere che brucia. Può verificarsi un'esplosione se la polvere è agitata fino a formare una nube, in quanto fornisce ossigeno ad un'ampia

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)

- ▶ superficie di metallo caldo.
- ▶ I contenitori possono esplodere per riscaldamento.
- ▶ Le polveri o i fumi possono formare una miscela esplosiva nell'aria.
- ▶ Può RIACCENDERSI dopo che l'incendio è stato estinto.
- ▶ I gas generati nell'incendio possono essere velenosi, corrosivi o irritanti.
- ▶ NON usare acqua o schiumogeni in quanto ci potrebbe avvenire una generazione d'idrogeno esplosivo.

Include prodotti di combustione:

Monossido di carbonio (CO)

Diossido di carbonio (CO₂)

aldeidi

Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organicibruciati.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare il contatto con pelle e occhi. ▶ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere. ▶ Aspirare o spazzare. ▶ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillabile ed etichettato.
Grosse perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita. Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ ATTENZIONE: Avvisare il personale nell'area. ▶ Chiamare i Servizi di Emergenza e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Limitare il contatto diretto indossando materiale protettivo. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Recuperare il prodotto quando possibile. ▶ SE ASCIUTTO: Usare procedure di lavaggio a secco ed evitare di generare polvere. Raccogliere i residui e metterli in sacchetti plastica sigillati o altri contenitori per lo smaltimento. SE BAGNATO: Aspirare/spalare e mettere in contenitori etichettati per lo smaltimento. ▶ SEMPRE: Lavare l'area con grandi quantità d'acqua e prevenire che fluisca negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. <p>Contenitori vuoti possono contenere polveri residue che hanno il potenziale di accumulare dopo essersi depositate. Queste polveri possono esplodere in presenza di una appropriata fonte di iniezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ NON tagliare, perforare, scalfire o saldare tali contenitori ▶ In aggiunta assicurarsi che tali attività non sia fatta vicino a contenitori pieni, parzialmente vuoti o vuoti senza un permesso dalla sicurezza sul lavoro adatto.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato ▶ Secchio in plastica ▶ Bidone rinforzato ▶ Conservare come raccomandato dal produttore. ▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. <p>Contenitore di vetro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Condizioni d'opera: L'imballaggio di prodotto ad alta densità in contenitori di metallo leggero o di plastica può dar luogo alla rottura del contenitore stesso con rilascio del prodotto
---------------------------	--

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)

	Imballaggi di metallo di spessore elevato/bidoni di metallo di spessore elevato
Incompatibilità di stoccaggio	<p>ATTENZIONE: Evitare o controllare le reazioni con iperossidi. Tutte le transazioni con metalli perossidi devono essere considerate parzialmente esplosive. L'argento o i sali d'argento formano fulminato d'argento esplosivo in presenza sia di acido nitrico che di etanolo. Il fulminato risultante è molto più sensibile ed è un detonatore più potente che il fulminato di mercurio. L'argento e i suoi composti e sali possono anche formare composti esplosivi in presenza di acetilene e nitrometano.</p> <p>Molti metalli possono diventare incandescenti, reagire violentemente, accendersi o reagire esplosivamente per aggiunta di acido nitrico.</p> <p>Evitare la reazione con ammine, mercaptani, acidi forti e agenti ossidanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ I fenoli sono incompatibili con forti sostanze riducenti come idruri, nitrucci, metalli alcalini e solfuri. ▶ Il calore è anche generato attraverso una reazione acido-base tra fenoli e basi. ▶ I fenoli vengono solfonati molto velocemente (per esempio, attraverso acido solforico concentrato ad una temperatura ambiente); queste reazioni generano calore. ▶ I fenoli vengono nitrati molto rapidamente, anche attraverso acido nitrico diluito. ▶ I fenoli nitrati spesso esplodono quando riscaldati. Molti di loro formano sali metallici che tendono alla detonazione a seguito di shock relativamente leggero. <p>Evitare acidi forti, basi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Alcuni metalli possono reagire esotermicamente con acidi ossidanti per formare gas nocivi. ▶ Metalli molto reattivi reagiscono con idrocarburi alogenati, a volte formando composti esplosivi (per esempio, il rame dissolve quando riscaldato in tetracloruro di carbonio). ▶ Molti metalli in forma elementare reagiscono esotermicamente con composti che hanno atomi di idrogeno attivi come acidi ed acqua per formare gas idrogeno infiammabile e prodotti caustici. ▶ I metalli elementari possono reagire con composti azo/diazo per formare prodotti esplosivi. ▶ Alcuni metalli elementari possono formare prodotti esplosivi con idrocarburi alogenati.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Unione Europea (UE) Primo Elenco dei Valori Limite Indicativi di Esposizione Professionale (IOELVs) (Italiano)	argento	Argento, metallico	0,1 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs)	argento	Silver (soluble compounds as Ag)	0,01 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs) (Spagnolo)	argento	Plata (compuestos solubles como Ag)	0,01 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Limiti di Esposizione Professionale Italia	argento	Silver, and compounds - Metal, dust and fume	0.1 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Argyria
Limiti di Esposizione Professionale Italia	argento	Silver, and compounds - Soluble compounds, as Ag	0.01 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Argyria

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
argento	Silver	0.3 mg/m3	170 mg/m3	990 mg/m3
enolo, polimero con formaldeide, etere glicidil	Phenol, polymer with formaldehyde, oxiranylmethyl ether	30 mg/m3	330 mg/m3	2,000 mg/m3

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
argento	N.E. mg/m3 / N.E. ppm	10 mg/m3
enolo, polimero con formaldeide, etere glicidil	Non Disponibile	Non Disponibile
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	Non Disponibile	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

Per solubili composti più tossici dell'argento il valore adottato è 0.01 mg/m3. Casi di argiria (uno strato di discolorazione blu-grigia tra i tessuti epiteliali) sono stati riportati in seguito a esposizione dei lavoratori all'argento nitrato a concentrazioni di 0.1 mg/m3 (come argento). Esposizione a concentrazioni molto alte di fumi di argento ha causato diffusa fibrosi polmonare. Si riporta che assorbimento percutaneo di composti d'argento abbia causato allergia. Basandosi sulla ritenzione di 25% in seguito a inalazione e al volume respiratorio di 10 metri cubi/giorno,

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)

esposizione a 0.1mg/m3 (TWA) causerebbe deposito totale di non più di 1.5 g in 25 anni.

8.2. Controlli dell'esposizione

<p>8.2.1. Controlli tecnici idonei</p>	<p>Le polveri di metallo devono essere raccolte alla fonte di generazione poiché sono potenzialmente esplosive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Utilizzare aspirapolveri resistenti al fuoco per ridurre l'accumulo di polvere. ▶ Spruzzi ed esplosioni di metalli devono, dove possibile, essere effettuati in stanze separate. Ciò riduce il rischio di fornire ossigeno, sotto forma di ossidi di metallo, a metalli finemente suddivisi potenzialmente reattivi come alluminio, zinco, magnesio o titanio. ▶ I laboratori destinati allo spruzzaggio di metalli devono avere muri lisci e ostruzioni minime, come sporgenze, sulle quali la polvere si potrebbe accumulare. ▶ Le spazzole bagnate sono preferibili ai collettori di polvere secca. ▶ Collettori a sacco o a filtro devono essere situati fuori dalle officine e montati con porte di sfogo dell'esplosione. ▶ I cicloni devono essere protetti dall'umidità, poiché le polveri metalliche reattive sono capaci di combustione spontanea se in stato umido o parzialmente bagnato. ▶ I sistemi di estrazione locale devono essere progettati per fornire una velocità minima di cattura alla fonte del fumo, lontano dal lavoratore, di 0,5 metri/sec. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoropossegono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agentecontaminante. <table border="1" data-bbox="363 562 1489 629"> <tr> <td>Tipo di agente contaminante:</td> <td>Velocità dell'aria:</td> </tr> <tr> <td>saldatura, fumi di brasatura (rilasciati a relativamente basse velocità in aria moderatamente ferma)</td> <td>0.5-1.0 m/s (100-200 f/min.)</td> </tr> </table> <p>All'interno di ogni range, i valori appropriati dipendono da:</p> <table border="1" data-bbox="363 685 1489 853"> <thead> <tr> <th>Parte bassa del range</th> <th>Parte alta del range</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria fastidiose</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità dell'aventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2,5 m/s(200-500 f/min.) per l'estrazione di polveri generate a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.</p>	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:	saldatura, fumi di brasatura (rilasciati a relativamente basse velocità in aria moderatamente ferma)	0.5-1.0 m/s (100-200 f/min.)	Parte bassa del range	Parte alta del range	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:														
saldatura, fumi di brasatura (rilasciati a relativamente basse velocità in aria moderatamente ferma)	0.5-1.0 m/s (100-200 f/min.)														
Parte bassa del range	Parte alta del range														
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose														
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità														
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo														
4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale														
<p>8.2.2. Protezione Individuale</p>															
<p>Protezione per gli occhi e volto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] 														
<p>Protezione della pelle</p>	<p>Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto</p>														
<p>Protezione mani / piedi</p>	<p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ frequenza e durata del contatto, ▶ resistenza chimica del materiale del guanto ▶ spessore del guanto e ▶ destrezza, <p>sono importanti nella selezione dei guanti</p> <p>Guanti protettivi (es. guanti in pelle o guanti con palmi in pelle)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Quando si maneggiano resine epossidiche liquide, indossare guanti protettivi (come gomma nitrile o nitrile-butadiene), stivali e grembiuli. ▶ NON usare cotone o pelle (che assorbono e concentrano la resina), cloruro di polivinile, guanti in gomma o polietilene (che assorbono la resina). ▶ NON usare creme protettive che contengono grassi emulsionati ed oli, che possono assorbire la resina; le creme protettive a base di silicone devono essere esaminate prima dell'uso. 														
<p>Protezione del corpo</p>	<p>Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto</p>														
<p>Altre protezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. 														
<p>Rischi termici</p>	<p>Non Disponibile</p>														

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respirator ad Aria potenziato
10 x ES	A P1 Air-line*	- -	A PAPP-1 -
50 x ES	Air-line**	A P2	A PAPP-2
100 x ES	-	A P3	-

		Air-line*	-
100+ x ES	-	Air-line**	A PAPR-P3

* - Richiesta a Pressione negative ** - Flusso continuo

- ▶ L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- ▶ La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.
- ▶ I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- ▶ I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- ▶ Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- ▶ Cercate di evitare dispersione di polveri.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	Solido	Densità Relativa (Water = 1)	3.4
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	>20.5
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	>127	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Applicabile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è considerato stabile. ▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	<p>Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale.</p> <p>Normalmente non pericoloso a causa della natura non volatile del prodotto</p>
---------	---

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)

	Inalazione delle piccole particelle di metalli ossidi causano improvvisa sete, un cattivo sapore dolce metallico, irritazione alla gola, tosse, membrane mucose essiccate, stanchezza e malessere generale. Potrebbero verificarsi anche mal di testa, nausea e vomito, febbre o brividi, irrequietezza, sudorazione, diarrea, eccessiva urinazione e prosternazione. In seguito alla cessazione dell'esposizione, guarigione avviene entro 24-36 ore.
Ingestione	Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo è dovuto alla mancanza di evidenze schiaccianti in animali o umani. Il materiale può tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) è evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalità invece di quelli che producono morbidità (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantità significative sia una causa di preoccupazione.
Contatto con la pelle	Questo materiale può causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui. Il materiale potrebbe accentuare ogni condizione di dermatite già esistente. Non si pensa che abbia dannosi effetti sulla salute a contatto con la pelle (come classificato dalle Direttive EC); il materiale potrebbe tuttavia causare problemi per la salute in seguito alla penetrazione attraverso le ferite, abrasioni e lesioni.
Occhi	Questo materiale può causare irritazione e danni agli occhi in alcuni individui.
Cronico	È più probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale. Eteri glicidilici possono causare danni genetici e cancro. Ci sono stati delle preoccupazioni che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farsi un'opinione. Bisfenolo A potrebbe avere effetti simili a ormoni sessuali femminili e se amministrato a donne gravide, potrebbe danneggiare il feto. Potrebbe anche danneggiare organi riproduttivi maschili e sperma.

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)	TOSSICITÀ	IRRITAZIONE
	#51allergy#551oxintro#551oxirane ^[2]	Non Disponibile
argento	TOSSICITÀ	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Non Disponibile
enolo, polimero con formaldeide, etere glicidil	TOSSICITÀ	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: 4000 mg/kg ^[2]	Eyes * (-) (-) Slight irritant
	Orale (ratto) LD50: 4000 mg/kg ^[2]	Skin * (-) (-) Slight irritant
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	TOSSICITÀ	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 2150 mg/kg ^[2]	Skin (human): Sensitiser [Shell]
	Orale (ratto) LD50: 4500 mg/kg ^[2]	

Legenda: 1 Valore ottenuto da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

ENOLO, POLIMERO CON FORMALDEIDE, ETERE GLICIDIL & 1,3-BIS(2,3-EPOSSIPROPOSSI)-2,2-DIMETILPROPANO	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato.
---	--

tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	⊖
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	⊖
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	⊖
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	⊖
Mutagenicità	⊖	pericolo di aspirazione	⊖

Legenda: ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
 ✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
 ⊖ - I dati non disponibili a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
argento	LC50	96	Pesce	0.00148mg/L	2
argento	EC50	48	Crostacei	0.00024mg/L	4
argento	EC50	96	Non Applicabile	0.001628837mg/L	4
argento	BCF	336	Crostacei	0.02mg/L	4
argento	EC50	48	Crostacei	0.00024mg/L	4
argento	NOEC	480	Crostacei	0.00031mg/L	2

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)

1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	LC50	96	Pesce	12.318mg/L	3
--	------	----	-------	------------	---

Legenda:

Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acquadi superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Noncontaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essereeliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	BASSO (LogKOW = 0.2342)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	BASSO (KOC = 10)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile



12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo esoterrarli in una discarica autorizzata. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se indubbio.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**Etichette richieste**

	
Inquinante marino	

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	3077
------------------	------

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)

14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento e enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	9
	Rischio Secondario	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	90
	Codice di Classificazione	M7
	Etichetta di Pericolo	9
	Disposizioni speciali	274 335 375 601
	Quantità limitata	5 kg

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	3077	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento e enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	9
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	9L
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A97 A158 A179 A197
	Istruzioni di imballaggio per il carico	956
	Massima Quantità / Pacco per carico	400 kg
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	956
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	400 kg
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y956
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	30 kg G

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	3077	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento e enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	9
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-A, S-F
	Disposizioni speciali	274 335 966 967 969
	Quantità Limitate	5 kg

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	3077	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento e enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)	
14.3. Classi di pericolo ADR	9	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	M7
	Disposizioni speciali	274; 335; 375; 601

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)

Quantità limitata	5 kg
Attrezzatura richiesta	PP, A***
Fire cones number	0

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ARGENTO(7440-22-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

Limiti di Esposizione Professionale Italia

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs) (Spagnolo)

ENOLO, POLIMERO CON FORMALDEIDE , ETERE GLICIDIL(28064-14-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

1,3-BIS(2,3-EPOSSIPROPOSSI)-2,2-DIMETILPROPANO(17557-23-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
argento	7440-22-4	Non Disponibile	01-2119555669-21-XXXX, 01-2119513211-60-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS09, Wng	H319, H335, H372, H314, H317, H370, H332
2	Not Classified, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Skin Sens. 1, STOT SE 1, STOT RE 1, Acute Tox. 4	GHS09, Wng, GHS08, Dgr, GHS05	H319, H335, H372, H314, H317, H370, H332

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	28064-14-4	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2	GHS07, GHS09, Wng	H315, H317, H319
2	Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2, Skin Sens. 1B, Not Classified, STOT SE 3	GHS07, GHS09, Wng	H315, H317, H319, H335

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	17557-23-2	603-094-00-7	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1	GHS07, Wng	H315, H317
2	Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1	GHS07, Wng	H315, H317

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano; enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil; argento)

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte A)

China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	N (enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)
Japan - ENCS	N (argento)
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
Legenda:	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H370	Provoca danni agli organi .
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni

Ingredienti con più numeri CAS

Nome	Numero CAS
enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	28064-14-4, 42616-71-7, 59029-73-1, 94422-39-6

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altrisettaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Questo documento e' protetto dai diritti d'autore. Eccetto per usi appropriati a scopi di studio privato, ricerca, analisi o critica, come permesso dall'Atto dei Diritti d'Autore, nessuna parte può essere riprodotta in nessun modo senza un permesso scritto di CHEMWATCH. TEL(+61 3 9572 4700)



8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)

MG Chemicals UK Limited - ITA

Codice di Pericolo Chemwatch: 3

N° Versione: 7.16

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 25/02/2017

Data di stampa: 25/02/2017

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)
Sinonimi	SDS Code: 8330S-Part B;8330S-19G, 8330S-21G, 8330S-50ML, 8330S-200ML
Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento)
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	indurente epossidico
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	MG Chemicals UK Limited - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	Non Disponibile	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMTREC	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	800-789-767	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	+(1) 703-527-3887	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Considerato una miscela pericolosa ai sensi della direttiva 1999/45/CE, reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche. Classificato come merce pericolosa per il trasporto.

Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H317 - Sensibilizzazione cutanea 1, H318 - Gravi Lesioni Oculari 1, H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP	
PAROLA SEGNALE	PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Continued...

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
-------------	--

2.3. Altri pericoli

Inalazione e/ o ingestione Può causare danni alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Può causare malesseri al tratto respiratorio*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1. Sostanze**

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscela

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.7440-22-4 2.231-131-3 3. Non Disponibile 4.01-2119555669-21-XXXX, 01-2119513211-60-XXXX	60-100	<u>argento</u>	Non Applicabile
1.68541-13-9 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	7-13	<u>linoleic acid/4,7,10-trioxa-1,13-tridecanediamine polyamid</u>	Corrosione/irritazione cutanea 2, Gravi Lesioni Oculari 1; H315, H318 ^[1]
1.68082-29-1 2.500-191-5 3. Non Disponibile 4.01-2119972320-44-XXXX	5-10	<u>tall oil/ triethylenetetramine polyamides</u>	Non Applicabile
1.4246-51-9 2.224-207-2 3. Non Disponibile 4.01-2119963377-26-XXXX	1-5	<u>3,3'-ossibis(etilenossi)bis(propilammina)</u>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli 1, Corrosione/irritazione cutanea 1A, Gravi Lesioni Oculari 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 3; H290, H314, H412 ^[1]
1.112-24-3 2.203-950-6 3.612-059-00-5 4. Non Disponibile	0.5-1.5	<u>trientina</u>	Tossicità acuta (Dermale) 4, Corrosione/irritazione cutanea 1B, Sensibilizzazione cutanea 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 3; H312, H314, H317, H412 ^[3]
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L		

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. <p>Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire l'area colpita con acqua. ▶ Se l'irritazione continua, consultare un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato. ▶ Non tentare di rimuovere le particelle attaccate o presenti nell'occhio. ▶ Stendete la vittima su una barella, se disponibile, e coprite entrambi gli occhi, assicurandosi che la medicazione non vada a premere sull'occhio ferito posizionando dei tamponi sopra e sotto l'occhio. ▶ Cercare urgentemente assistenza medica o il trasporto in ospedale. ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure sono normalmente necessarie. ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.
Contatto con gli occhi	<p>Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire l'area colpita con acqua. ▶ Se l'irritazione continua, consultare un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato. ▶ Non tentare di rimuovere le particelle attaccate o presenti nell'occhio. ▶ Stendete la vittima su una barella, se disponibile, e coprite entrambi gli occhi, assicurandosi che la medicazione non vada a premere sull'occhio ferito posizionando dei tamponi sopra e sotto l'occhio. ▶ Cercare urgentemente assistenza medica o il trasporto in ospedale.
Contatto con la pelle	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure sono normalmente necessarie.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Rame, magnesio, alluminio, antimonio, ferro, manganese, nichel, zinco (e i loro composti) operazioni di saldatura, saldatura a ottone, galvanizzazione o fonderia danno origine tutti a particolati prodottamente di dimensioni più piccole di quelle che potrebbero essere se i metalli fossero separati meccanicamente. Se c'è ventilazione e protezione respiratoria sono insufficienti questi particolati potrebbero causare "febbre da fumo metallico" in lavoratori in seguito a esposizione acuta o a lungotermine. 1. Manifestazione dei sintomi generalmente avviene 4-6 ore la sera dopo l'esposizione. Tolleranza si sviluppa in lavoratori ma potrebbe scomparire durante il fine settimana. (Febbre del Lunedì Mattino) 2. Gli esami della funzione polmonare potrebbero indicare ridotti volumi polmonari, piccole ostruzioni delle vie respiratorie e diminuita capacità di diffusione del monossido di carbonio ma queste anomalie scompaiono dopo alcuni mesi. 3. Sebbene lievemente elevati livelli urinari di metalli pesanti potrebbero manifestarsi, non sono correlati con effetti clinici. 4. L'approccio generale al trattamento è il riconoscimento della malattia, cura di sostegno e prevenzione dell'esposizione. 5. Pazienti seriamente sintomatici dovrebbero avere radiografie pettorali, avere esami dei gas del sangue arteriale e postisotossica osservazione per sviluppo tracheobronchite e edema polmonare. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

NON usare estintori con agenti alogenati

Gli incendi di polveri metalliche devono essere soffocati con sabbia, polveri secche inerti.

NON USARE ACQUA, CO₂ o SCHIUMOGENI.

- ▶ Usare sabbia ASCIUTTA, polvere di grafite, estintori basati su cloruro di sodio secco, G-1 o Met L-X per soffocare l'incendio.
- ▶ I materiali per confinare o soffocare l'incendio sono preferibili all'applicazione dell'acqua, poiché una reazione chimica può produrre gas idrogeno infiammabile ed esplosivo.
- ▶ La reazione chimica con CO₂ può produrre metano infiammabile ed esplosivo,
- ▶ Se è impossibile estinguere l'incendio, allontanarsi, proteggere le aree circostanti e lasciare che l'incendio si estingua da solo.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità incendio	<p>Reagisce con acidi producendo gas idrogeno (H₂) esplosivo /infiammabile</p> <p>Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.</p>
---------------------------------	---

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente. ▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. ▶ Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.
---------------------------------	--

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)

Pericolo Incendio/Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Le polveri di metallo, seppur generalmente considerate come non combustibili, possono bruciare quando il metallo è finemente suddiviso e l'entrata di energia è elevato. ▶ Possono reagire esplosivamente con l'acqua. ▶ Possono accendersi per frizione, calore, scintille o fiamma. ▶ Gli incendi di polveri di metallo si muovono lentamente ma sono intensi e difficili da estinguere. ▶ Brucerà con calore intenso. ▶ NON disturbare la polvere che brucia. Può verificarsi un'esplosione se la polvere è agitata fino formare una nube, in quanto fornisce ossigeno ad un'ampia superficie di metallo caldo. ▶ I contenitori possono esplodere per riscaldamento. ▶ Le polveri o i fumi possono formare una miscela esplosiva nell'aria. ▶ Può RIACCENDERSI dopo che l'incendio è stato estinto. ▶ I gas generati nell'incendio possono essere velenosi, corrosivi o irritanti. ▶ NON usare acqua o schiumogeni in quanto ci potrebbe avvenire una generazione d'idrogeno esplosivo. <p>Incluse prodotti di combustione: Monossido di carbonio (CO) Diossido di carbonio (CO₂) Ossidi di nitrogeno (NO_x) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organicibrucciati.</p>
---	--

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare il contatto con pelle e occhi. ▶ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere. ▶ Aspirare o spazzare. ▶ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillabile ed etichettato.
Grosse perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita. Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ ATTENZIONE: Avvisare il personale nell'area. ▶ Chiamare i Servizi di Emergenza e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Limitare il contatto diretto indossando materiale protettivo. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Recuperare il prodotto quando possibile. ▶ SE ASCIUTTO: Usare procedure di lavaggio a secco ed evitare di generare polvere. Raccogliere i residui e metterli in sacchetti plastica sigillati o altri contenitori per lo smaltimento. SE BAGNATO: Aspirare/spalare e mettere in contenitori etichettati per lo smaltimento. ▶ SEMPRE: Lavare l'area con grandi quantità d'acqua e prevenire che fluisca negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. <p>Contenitori vuoti possono contenere polveri residue che hanno il potenziale di accumulare dopo essersi depositate. Queste polveri possono esplodere in presenza di una appropriata fonte di iniezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ NON tagliare, perforare, scalfire o saldare tali contenitori ▶ In aggiunta assicurarsi che tali attività non sia fatta vicino a contenitori pieni, parzialmente vuoti o vuoti senza un permesso dalla sicurezza sul lavoro adatto.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	▶ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato
---------------------------	--

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Secchio in plastica ▶ Bidone rinforzato ▶ Conservare come raccomandato dal produttore. ▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. <p>Contenitore di vetro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Condizioni d'opera: L'imballaggio di prodotto ad alta densità in contenitori di metallo leggero o di plastica può dar luogo alla rottura del contenitore stesso con rilascio del prodotto <p>Imballaggi di metallo di spessore elevato/bidoni di metallodi spessore elevato</p>
Incompatibilità di stoccaggio	<p>ATTENZIONE: Evitare o controllare le reazioni con iperossidi. Tutte le transazioni con metalli perossidi devono essere considerateparzialmente esplosive. L'argento o i sali d'argento formano fulminato d'argentoesplosivo in presenza sia di acido nitrico che di etanolo. Il fulminatorisultante è molto più sensibile ed è un detonatore più potente che ilfulminato di mercurio. L'argento e i suoi composti e sali possono anche formarecomposti esplosivi in presenza di acetilene e nitrometano.</p> <p>Molti metalli possono diventare incandescenti, reagireviolentemente, accendersi o reagire esplosivamente per aggiunta di acidonitrico.</p> <p>Evitare acidi forti, basi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Alcuni metalli possono reagire esotermicamente con acidi ossidanti per formare gas nocivi. ▶ Metalli molto reattivi reagiscono con idrocarburi alogenati, a volte formando composti esplosivi (per esempio, il rame dissolve quando riscaldato in tetracloruro di carbonio). ▶ Molti metalli in forma elementare reagiscono esotermicamente con composti che hanno atomi di idrogeno attivi come acidi ed acqua per formare gas idrogeno infiammabile e prodotti caustici. ▶ I metalli elementari possono reagire con composti azo/diazo per formare prodotti esplosivi. ▶ Alcuni metalli elementari possono formare prodotti esplosivi con idrocarburi alogenati.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)**

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)**DATI DEGLI INGREDIENTI**

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Unione Europea (UE) Primo Elenco dei Valori Limite Indicativi di Esposizione Professionale (IOELVs) (Italiano)	argento	Argento, metallico	0,1 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs)	argento	Silver (soluble compounds as Ag)	0,01 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs) (Spagnolo)	argento	Plata (compuestos solubles como Ag)	0,01 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Limiti di Esposizione Professionale Italia	argento	Silver, and compounds - Metal, dust and fume	0.1 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Argyria
Limiti di Esposizione Professionale Italia	argento	Silver, and compounds - Soluble compounds, as Ag	0.01 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Argyria

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
argento	Silver	0.3 mg/m3	170 mg/m3	990 mg/m3
3,3'-ossibis(etilenossi)bis(propilammina)	Diethylene glycol di(3-aminopropyl) ether; (Polyglycol diamine)	13 mg/m3	140 mg/m3	850 mg/m3
trientina	Triethylenetetramine	3 ppm	14 ppm	83 ppm

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
argento	N.E. mg/m3 / N.E. ppm	10 mg/m3
linoleic acid/4,7,10-trioxa-1,13-tridecanediamine polyamid	Non Disponibile	Non Disponibile
tall oil/ triethylenetetramine polyamides	Non Disponibile	Non Disponibile
3,3'-ossibis(etilenossi)bis(propilammina)	Non Disponibile	Non Disponibile
trientina	Non Disponibile	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

Solidificatori poliamine hanno una molto ridottavolatilità, tossicità e sono meno irritanti alla pelle e agli occhi delleammine solidificatori. Tuttavia commerciali poliamide potrebbero contenere unapercentuale di ammine residuali che non hanno ancora reagito e si dovrebbeevitare tutti i contatti non necessari.

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)

Per solubili composti più tossici dell'argento il valore adottato è 0.01 mg/m³. Casi di agria (uno strato di discolorazione blu-grigiastrea dei tessuti epiteliali) sono stati riportati in seguito a esposizione dei lavoratori all'argento nitrito a concentrazioni di 0.1 mg/m³ (come argento). Esposizione a concentrazioni molto alte di fumi di argento ha causato diffusi fibrosi polmonare. Si riporta che assorbimento percutaneo di composti di argento abbia causato allergia. Basandosi sulla ritenzione di 25% in seguito a inalazione e al volume respiratorio di 10 metri cubi/giorno, esposizione a 0.1 mg/m³ (TWA) causerebbe deposito totale di non più di 1.5 g in 25 anni.

8.2. Controlli dell'esposizione

<p>8.2.1. Controlli tecnici idonei</p>	<p>Le polveri di metallo devono essere raccolte alla fonte di generazione poiché sono potenzialmente esplosive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Utilizzare aspirapolveri resistenti al fuoco per ridurre l'accumulo di polvere. ▶ Spruzzi ed esplosioni di metalli devono, dove possibile, essere effettuati in stanze separate. Ciò riduce il rischio di fornire ossigeno, sotto forma di ossidi di metallo, a metalli finemente suddivisi potenzialmente reattivi come alluminio, zinco, magnesio o titanio. ▶ I laboratori destinati allo spruzzaggio di metalli devono avere muri lisci e ostruzioni minime, come sporgenze, sulle quali la polvere si potrebbe accumulare. ▶ Le spazzole bagnate sono preferibili ai collettori di polvere secca. ▶ Collettori a sacco o a filtro devono essere situati fuori dalle officine e montati con porte di sfogo dell'esplosione. ▶ I cicloni devono essere protetti dall'umidità, poiché le polveri metalliche reattive sono capaci di combustione spontanea se in stato umido o parzialmente bagnato. ▶ I sistemi di estrazione locale devono essere progettati per fornire una velocità minima di cattura alla fonte del fumo, lontano dal lavoratore, di 0,5 metri/sec. <p>Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante.</p> <table border="1" data-bbox="359 629 1487 696"> <tr> <td>Tipo di agente contaminante:</td> <td>Velocità dell'aria:</td> </tr> <tr> <td>saldatura, fumi di brasatura (rilasciati a relativamente basse velocità in aria moderatamente ferma)</td> <td>0,5-1,0 m/s (100-200 f/min.)</td> </tr> </table> <p>All'interno di ogni range, i valori appropriati dipendono da:</p> <table border="1" data-bbox="359 752 1487 920"> <thead> <tr> <th>Parte bassa del range</th> <th>Parte alta del range</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria fastidiose</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità dell'aventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2,5 m/s (200-500 f/min.) per l'estrazione di polveri e gas generati a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.</p>	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:	saldatura, fumi di brasatura (rilasciati a relativamente basse velocità in aria moderatamente ferma)	0,5-1,0 m/s (100-200 f/min.)	Parte bassa del range	Parte alta del range	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:														
saldatura, fumi di brasatura (rilasciati a relativamente basse velocità in aria moderatamente ferma)	0,5-1,0 m/s (100-200 f/min.)														
Parte bassa del range	Parte alta del range														
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose														
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità														
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo														
4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale														
<p>8.2.2. Protezione Individuale</p>															
<p>Protezione per gli occhi e volto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] 														
<p>Protezione della pelle</p>	<p>Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto</p>														
<p>Protezione mani / piedi</p>	<p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ frequenza e durata del contatto, ▶ resistenza chimica del materiale del guanto ▶ spessore del guanto e ▶ destrezza, <p>sono importanti nella selezione dei guanti</p> <p>Guanti protettivi (es. guanti in pelle o guanti con palmi in pelle)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Quando si maneggiano resine epossidiche liquide, indossare guanti protettivi (come gomma nitrile o nitrile-butadiene), stivali e grembiuli. ▶ NON usare cotone o pelle (che assorbono e concentrano la resina), cloruro di polivinile, guanti in gomma o polietilene (che assorbono la resina). ▶ NON usare creme protettive che contengono grassi emulsionati ed oli, che possono assorbire la resina; le creme protettive a base di silicone devono essere esaminate prima dell'uso. 														
<p>Protezione del corpo</p>	<p>Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto</p>														
<p>Altre protezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. 														
<p>Rischi termici</p>	<p>Non Disponibile</p>														

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'. L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer: 8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)

Protezione respiratoria

- ▶ L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- ▶ La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.
- ▶ I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)

Prodotto	CPI
BUTYL	A
NEOPRENE	A
NITRILE	A
PE/EVAL/PE	A
VITON	A

- ▶ determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- ▶ I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- ▶ Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- ▶ Cercate di evitare dispersione di polveri.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	Solido	Densità Relativa (Water = 1)	2.89
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosita' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>221	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	>93	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Applicabile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	<0.48	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è considerato stabile. ▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	<p>Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale.</p> <p>Normalmente non pericoloso a causa della natura non volatile del prodotto</p> <p>Inalazione delle piccole particelle di metalli ossidi causano improvvisa sete, un cattivo sapore dolce metallico, irritazione alla gola, tosse, membrane mucose essiccate, stanchezza e malessere generale. Potrebbero verificarsi anche mal di testa, nausea e vomito, febbre o brividi, irrequietezza, sudorazione, diarrea, eccessiva urinazione e prosternazione. In seguito alla cessazione dell'esposizione, guarigione avviene entro 24-36 ore.</p>
Ingestione	<p>Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo è dovuto alla mancanza di evidenze schiaccianti su animali o umani. Il materiale può tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) è evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalità invece di quelli</p>

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)




	che producono morbidity (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantità significative sia una causa di preoccupazione.
Contatto con la pelle	Questo materiale può causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui. Il materiale potrebbe accentuare ogni condizione di dermatite già esistente. Non si pensa che abbia dannosi effetti sulla salute a contatto con la pelle (come classificato dalle Direttive EC); il materiale potrebbe tuttavia causare problemi per la salute in seguito alla penetrazione attraverso le ferite, abrasioni e lesioni.
Occhi	Sebbene non si ritenga che il materiale sia irritante (secondo le direttive EC), il contatto diretto con gli occhi potrebbe causare temporanei disagi caratterizzati da lacrimazione o arrossamento congiuntivale (come accade con i colpi di vento). Potrebbero esserci lievi danni abrasivi. Il materiale può causare irritazione da corpo estraneo in alcuni individui.
Cronico	E' più probabile che il contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale. Ci sono stati delle preoccupazioni che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza dati per farsi un'opinione. C'è limitata evidenza che è più probabile che il contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale. Sensibilizzazione potrebbe causare severe reazioni a livelli molto bassi di esposizione, cioè 'ipersensibilità'. Non si dovrebbe permettere a individui sensibilizzati di lavorare in ambienti occupazionali dove potrebbe esserci esposizione.

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	#51allergy#551fndamide ^[2]	Non Disponibile
argento	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Non Disponibile
linoleic acid/4,7,10-trioxo-1,13-tridecanediamine polyamid	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
tall oil/ triethylenetetramine polyamides	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
3,3'-ossibis(etileno)bis(propilammina)	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 2500 mg/kg ^[2] Orale (ratto) LD50: 4290 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
trientina	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 805 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 20 mg/24 h - moderate
	Orale (ratto) LD50: 2500 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 49 mg - SEVERE
		Skin (rabbit): 490 mg open SEVERE Skin (rabbit): 5 mg/24 SEVERE

Legenda: 1 Valore ottenuto da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

3,3'-OSSIBIS(ETILENO)BIS(PROFILAMMINA)	Il materiale potrebbe essere irritante agli occhi, prolungato contatto causa infiammazione. Ripetute o prolungate esposizioni agli irritanti potrebbero causare congiuntivite. Il materiale può causare irritazione del tratto respiratorio, e causare danni ai polmoni includendo una ridotta funzionalità polmonare. Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
TRIENTINA	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Il materiale potrebbe causare severe irritazioni agli occhi culminando in pronunciata infiammazione. Ripetute o prolungate esposizioni agli irritanti potrebbe causare congiuntivite. Il materiale può causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle. Esposizione al materiale per periodi prolungati può causare difetti fisici nell'embrione che si sta sviluppando (teratogenesi)
3,3'-OSSIBIS(ETILENO)BIS(PROFILAMMINA) & TRIENTINA	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti.

tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	⊖
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	⊖
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	⊖
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	⊖
Mutagenicità	⊖	pericolo di aspirazione	⊖

Legenda:  - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
 - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
 - I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
argento	LC50	96	Pesce	0.00148mg/L	2
argento	EC50	48	Crostacei	0.00024mg/L	4
argento	EC50	96	Non Applicabile	0.001628837mg/L	4
argento	BCF	336	Crostacei	0.02mg/L	4
argento	EC50	48	Crostacei	0.00024mg/L	4
argento	NOEC	480	Crostacei	0.00031mg/L	2
3,3'-ossibis(etilenossi)bis(propilammina)	LC50	96	Pesce	9941.304mg/L	3
3,3'-ossibis(etilenossi)bis(propilammina)	EC50	96	Non Applicabile	268.339mg/L	3
trientina	LC50	96	Pesce	180mg/L	1
trientina	EC50	48	Crostacei	31.1mg/L	1
trientina	EC50	72	Non Applicabile	2.5mg/L	1
trientina	EC10	72	Non Applicabile	0.67mg/L	1
trientina	NOEC	72	Non Applicabile	<2.5mg/L	1
Legenda:	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) - Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore				

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acquadi superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Noncontaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gliequipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essereeliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
3,3'-ossibis(etilenossi)bis(propilammina)	ALTO	ALTO
trientina	BASSO	BASSO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
3,3'-ossibis(etilenossi)bis(propilammina)	BASSO (LogKOW = -1.4594)
trientina	BASSO (LogKOW = -2.6464)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
3,3'-ossibis(etilenossi)bis(propilammina)	BASSO (KOC = 10)
trientina	BASSO (KOC = 309.9)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti



Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo esotterrarli in una discarica autorizzata. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagliequipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua dipulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura puoessere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebberoessere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se indubbio.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile

Opzioni per lo smaltimento
delle acque di scarico

Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

	
Inquinante marino	

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	3077	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	9
	Rischio Secondario	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	90
	Codice di Classificazione	M7
	Etichetta di Pericolo	9
	Disposizioni speciali	274 335 375 601
	Quantità limitata	5 kg

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	3077	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	9
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	9L
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A97 A158 A179 A197
	Istruzioni di imballaggio per il carico	956
	Massima Quantità / Pacco per carico	400 kg
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	956
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	400 kg
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y956
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	30 kg G

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	3077	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	9
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino	

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-A, S-F
	Disposizioni speciali	274 335 966 967 969
	Quantità Limitate	5 kg

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	3077	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene argento)	
14.3. Classi di pericolo ADR	9 Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	M7
	Disposizioni speciali	274; 335; 375; 601
	Quantità limitata	5 kg
	Attrezzatura richiesta	PP, A***
	Fire cones number	0

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ARGENTO(7440-22-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

Limiti di Esposizione Professionale Italia

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione Europea (UE) Direttiva 2006/15/CE che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale (IOELVs) (Spagnolo)

LINOLEIC ACID/4,7,10-TRIOXA-1,13-TRIDECANEDIAMINE POLYAMID(68541-13-9) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Non Applicabile

TALL OIL/ TRIETHYLENETETRAMINE POLYAMIDES(68082-29-1) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Unione Europea (UE) Lista di No-Longer Polymers (NLP) (67/548/CEE)

3,3'-OSSIBIS(ETILENOSSI)BIS(PROPILAMMINA)(4246-51-9) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

TRIENTINA(112-24-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
argento	7440-22-4	Non Disponibile	01-2119555669-21-XXXX, 01-2119513211-60-XXXX
l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS09, Wng	H319, H335, H372, H314, H317, H370, H332
2	Not Classified, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Skin Sens. 1, STOT SE 1, STOT RE 1, Acute Tox. 4	GHS09, Wng, GHS08, Dgr, GHS05	H319, H335, H372, H314, H317, H370, H332

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
linoleic acid/4,7,10-trioxa-1,13-tridecanediamine polyamid	68541-13-9	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Eye Irrit. 2	GHS07, Wng	H319
2	Not Classified, Eye Irrit. 2, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Dam. 1	Wng, GHS05, Dgr	H315, H317, H318

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
tall oil/ triethylenetetramine polyamides	68082-29-1	Non Disponibile	01-2119972320-44-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1A, Eye Dam. 1, Aquatic Chronic 2, Skin Sens. 1, Aquatic Chronic 3, Eye Irrit. 2, Acute Tox. 4, Resp. Sens. 1, Not Classified, Met. Corr. 1, Aquatic Chronic 4, Skin Corr. 1B, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS09, GHS05, Dgr, Wng, GHS08, GHS06	H317, H318, H334, H312, H290, H314

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
3,3'-ossibis(etilenossi)bis(propilammina)	4246-51-9	Non Disponibile	01-2119963377-26-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Skin Corr. 1B	GHS05, Dgr	H314
2	Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Eye Dam. 1, Skin Corr. 1C, Aquatic Chronic 3, Met. Corr. 1, Not Classified, Eye Irrit. 2	GHS05, Dgr, Wng	H314, H317, H318, H290
1	Skin Corr. 1B, Aquatic Chronic 4	GHS05, Dgr	H314
2	Skin Corr. 1B, Aquatic Chronic 4	GHS05, Dgr	H314

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
trientina	112-24-3	612-059-00-5	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Aquatic Chronic 3	GHS07, GHS05, Dgr	H312, H314, H317
2	Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Aquatic Chronic 3, Eye Dam. 1, Acute Tox. 3, Resp. Sens. 1, STOT SE 3, Aquatic Chronic 2, Not Classified	GHS05, Dgr, GHS06, GHS08, GHS09	H314, H317, H318, H302, H311, H334, H335

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (tall oil/ triethylenetetramine polyamides; linoleic acid/4,7,10-trioxa-1,13-tridecanediamine polyamid; trientina; argento)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	N (linoleic acid/4,7,10-trioxa-1,13-tridecanediamine polyamid)
Japan - ENCS	N (tall oil/ triethylenetetramine polyamides; linoleic acid/4,7,10-trioxa-1,13-tridecanediamine polyamid; argento)
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
Legenda:	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing (see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

8330S Argento Epossidica elettricamente conduttiva (Parte B)

H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H370	Provoca danni agli organi .
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni**Ingredienti con più numeri CAS**

Nome	Numero CAS
3,3'-ossibis(etilenossi)bis(propilammina)	4246-51-9, 25265-19-4

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed al ristretto. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scala d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Questo documento è protetto dai diritti d'autore. Eccetto per usi appropriati a scopi di studio privato, ricerca, analisi o critica, come permesso dall'Atto dei Diritti d'Autore, nessuna parte può essere riprodotta in nessun modo senza un permesso scritto di CHEMWATCH. TEL(+61 3 9572 4700)